



Le Comunità Energetiche Rinnovabili e le opportunità di sviluppo dell'energia condivisa

Martedì 25 ottobre 2022

Saluti iniziali



MARIA ANTONIETTA PORTALURI

*Direttore Generale
ANIE Federazione*



MATTIA RICCARDO PETRILLO

*Equity Partner - Head of Energy and Efficiency Law Department
EY Studio Legale Tributario*

Comunità Energetiche: dove siamo?

QUADRO ATTUALE

Il ruolo degli operatori nel promuovere le comunità energetiche e l'autoconsumo collettivo e le prime riflessioni sulla base della recente consultazione dell'Autorità



ANDREA GALLIANI

Vice Direttore Direzione Mercati all'Ingrosso e Sostenibilità Ambientale

ARERA – Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambienti

Comunità Energetiche: dove siamo?

PROFILI RILEVANTI



Profili legali, definizione delle strutture contrattuali e dei “modelli di business”

MATTIA RICCARDO PETRILLO

Equity Partner EY Studio Legale Tributario

GIULIANO ZANCHI

Senior Manager EY - Studio Legale Tributario

Profili fiscali rilevanti

FABIO ROUSSET

Partner - EY Studio Legale Tributario

ERICA PAOLINO

Senior Manager - EY Studio Legale Tributario

Profili fiscali rilevanti

MARIA CIRILLO

Equity Partner EY Studio Legale Tributario

Comunità Energetiche: dove siamo?

PROFILI RILEVANTI

Profili legali, definizione delle strutture contrattuali e dei “modelli di business”



GIULIANO ZANCHI

Senior Manager EY – Studio Legale Tributario



MATTIA RICCARDO PETRILLO

Equity Partner EY Studio Legale Tributario

Energy-as-a-Service



Il paradigma energetico sta cambiando radicalmente, da una generazione centralizzata in pochi impianti di produzione, sta passando alla generazione distribuita, composta da future isole autosufficienti che possono alleggerire la rete nazionale di trasporto dell'energia



L'Energia di oggi

Centralizzata – Programmabile – Verticalmente integrata - Unidirezionale



L'Energia di domani

Distribuita – Intermittente – Orizzontalmente Integrata – Bi-direzionale



“

Un insieme di persone ≥ 2 che condividono energia rinnovabile in uno scambio tra pari.

Un modello innovativo per la produzione, distribuzione e il consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili.

Stime di sviluppo delle CER (entro 5 anni)

40 mila
Comunità
Energetiche



1,2 Mln Famiglie

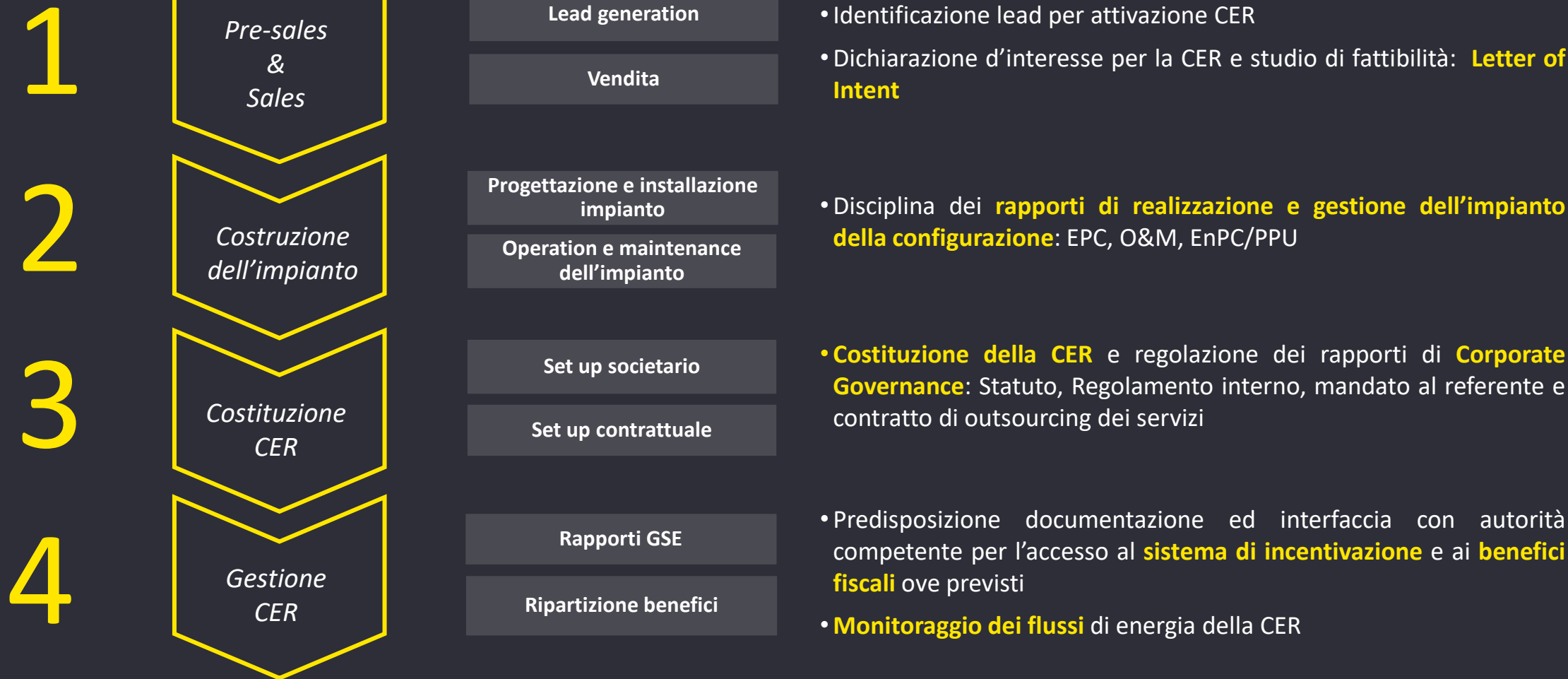


20 mila Uffici

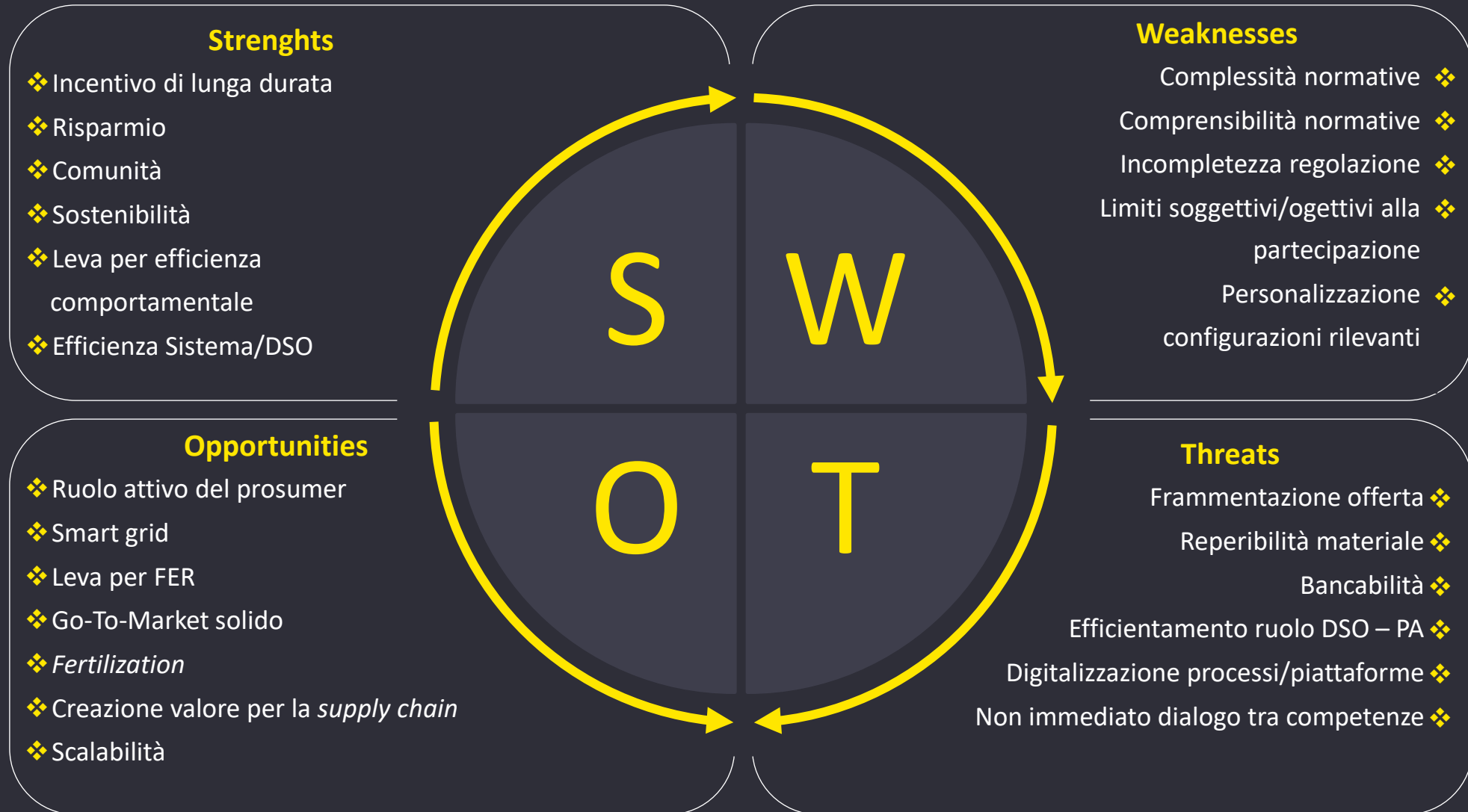


10 mila PMI

Definizione del modello operativo



SWOT Analysis



Profili legali e definizione delle strutture contrattuali

Elementi normativi essenziali e critici



PARTECIPANTI ALLE CER

« ... nel caso di comunità energetiche, gli azionisti o membri sono **persone fisiche, piccole e medie imprese, enti territoriali o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali, e la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non può costituire l'attività commerciale e industriale principale**»

Art. 42 bis DL Milleproroghe n. 162/2019 convertito in Legge n. 8/2020



- **Consumatori finali** di energia elettrica tipicamente di tipo residenziale/retail
- PMI
- **PA locali** anche non «territoriali» (maggiore difficoltà di ingaggio dovute a procedure di approvvigionamento e/o partenariato pubblico/privato)
- **Terzo settore*** «[...] gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, quelli del terzo settore e di protezione ambientale [...]»

Art. 31 D. Lgs. N. 199/2021



LIMITI

- Per le imprese private la partecipazione alla CER **non deve costituire l'attività commerciale e/o industriale principale**: il codice ATECO prevalente dell'impresa privata deve essere diverso dai codici 35.11.00 e 35.14.00.
- **Esclusione delle grandi imprese**: il requisito della posizione di «controllo» solleva il dubbio del loro coinvolgimento. Possibile contrasto con la normativa comunitaria. Da un punto di vista legale, si potrebbe ritenere che tale previsione non sia in contrasto con la normativa europea nella misura in cui la Direttiva comunitaria consente – per definizione generale – agli Stati Membri di implementare in modo accrescitivo i contenuti di una Direttiva, in tutte le ipotesi in cui si tratti di un accrescimento che va nella direzione del bene tutelato. È auspicabile un intervento del legislatore in tal senso.



Che **ruolo** potrebbero avere le **grandi imprese** per alimentare le CER seppur non membri?

Profili legali e definizione delle strutture contrattuali

Struttura contrattuale



- La convenzione attraverso la quale si attiva l'autoproduzione energetica in configurazione CER è stabilita su modello del GSE.
- È lasciata alla **libera determinazione** dei membri della CER la costruzione dei rapporti al loro interno, che dovrà inevitabilmente rispecchiare il modello di business sulla base del quale ogni singola comunità energetica viene costituita.
- L'art. 42 bis, comma 5, lett. c) stabilisce espressamente che i rapporti all'interno di una CER debbano essere regolati tramite un **contratto di diritto privato**.

Gli accordi per la costituzione di una CER devono regolare:

- **distribuzione dei benefici** connessi all'autoproduzione energetica;
- eventuali **oneri legati alla manutenzione ordinaria/straordinaria** dell'impianto energetico;
- **durata minima/massima della comunità energetica** (i benefici generalmente durano 20 anni);
- **flessibilità in ingresso e in uscita** dei membri della CER e le relative modalità di esercizio dell'uscita dalla CER*;
- definizione delle conseguenze connesse all'uscita dei prosumer.

*L'art. 42 bis, comma 5, lett. b), fa espresso riferimento al fatto che i membri della CER «*possono recedere in ogni momento dalla configurazione di autoconsumo, fermi restando eventuali corrispettivi concordati in caso di recesso anticipato per la compartecipazione agli investimenti sostenuti, che devono comunque risultare equi e proporzionati*».

Comunità Energetiche: dove siamo?

PROFILI RILEVANTI

Profili fiscali rilevanti



FABIO ROUSSET

Partner EY Studio Legale Tributario



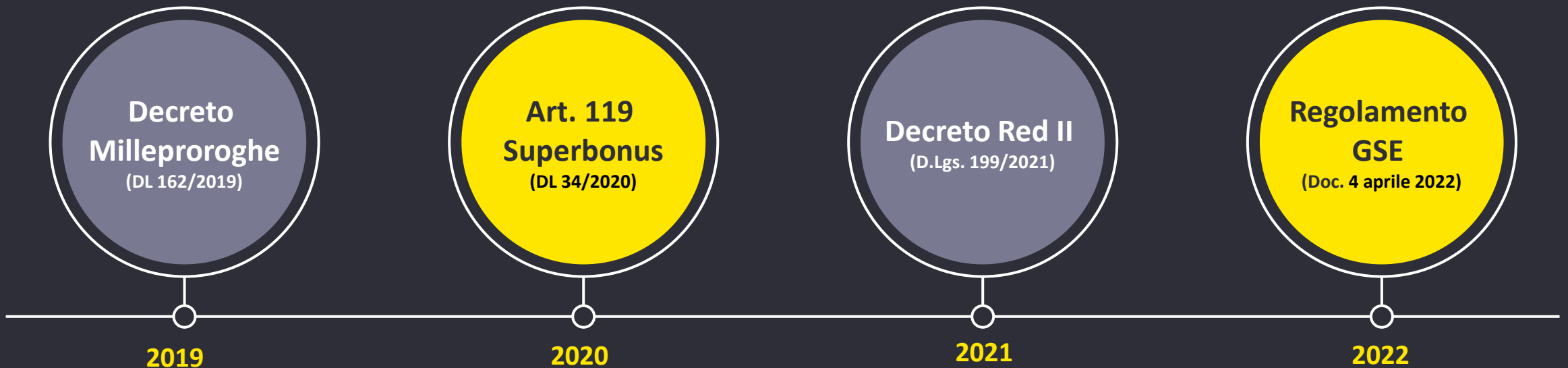
ERICA PAOLINO

Senior Manager EY – Studio Legale Tributario

Profili fiscali rilevanti



E' più che mai necessario lavorare ad un quadro regolatorio ispirato a principi di **neutralità fiscale** delle nuove configurazioni e modalità di consumo e condivisione dell'energia



...e le regole fiscali???

Profili fiscali rilevanti



Agenzia delle Entrate - Risposta 37/2022 – Trattamento delle somme corrisposte da GSE ai referenti delle configurazioni di *autoconsumo collettivo* e di *comunità energetiche* – Primi chiarimenti???

SOMME PERCEPITE/CONFIGURAZIONE	IVA	IMPOSTE SUL REDDITO
TARIFFA PREMIO – Tariffa incentivante sull'autoconsumo istantaneo		
AUTOCONSUMO COLLETTIVO	NO	NO (o reddito d'impresa)?
COMUNITA' ENERGETICA	NO	NO (se esclusivamente attività istituzionale)
RISTORO – Componenti tariffarie/Riduzione perdite di rete		
AUTOCONSUMO COLLETTIVO	NO	NO (o reddito d'impresa)?
COMUNITA' ENERGETICA	NO	NO (se esclusivamente attività istituzionale)
CORRISPETTIVO – Ritiro dedicato		
AUTOCONSUMO COLLETTIVO	NO (se non attività abituale commerciale)	SI (reddito diverso o reddito d'impresa)
COMUNITA' ENERGETICA	NO (se non attività abituale commerciale)	SI (reddito diverso o reddito d'impresa)

Incentivi per la realizzazione dell'impianto

1/3



Art. 119, comma 16-bis, del D.L. 34/2020

“

[...] La detrazione prevista dall'articolo 16-bis, comma 1, lettera h), del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, per gli impianti a fonte rinnovabile **gestiti da soggetti che aderiscono alle configurazioni** di cui al citato articolo 42-bis del decreto-legge n. 162 del 2019 si applica **fino alla soglia di 200 kW** e per un ammontare complessivo di spesa non superiore a **euro 96.000**.

Risoluzione Agenzia Entrate n. 18 del 12 marzo 2021

“

Gli impianti di produzione, aventi singolarmente una potenza complessiva non superiore a 200 kW e tutti entrati in esercizio dopo la data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge n. 162 del 2019 ed entro i sessanta giorni successivi alla data di entrata in vigore del provvedimento di recepimento della direttiva 2018/2001, devono essere **di proprietà o detenuti** dalla comunità di energia rinnovabile e possono essere **gestiti dalla comunità medesima o da un suo membro o da un produttore terzo**.

[...]

La detrazione in commento - ordinariamente a scapito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) - può essere fruita, pertanto, anche con riferimento alle **spese sostenute per gli impianti gestiti da soggetti che aderiscono alle configurazioni** di cui al citato articolo 42-bis del decreto legge n. 162 del 2019, **indipendentemente dalla natura giuridica degli stessi**, atteso il disposto di cui al citato comma 16-bis dell'articolo 119 del decreto Rilancio.

La detrazione è comunque subordinata alla condizione che l'impianto sia installato per far fronte ai bisogni energetici dei componenti della configurazione medesima, la cui attività non costituisce svolgimento di attività commerciale abituale.



Risoluzione Agenzia Entrate n. 18 del 12 marzo 2021 – CONCLUSIONI

“ *Nel caso di installazione di impianti solari fotovoltaici connessi alla rete elettrica su edifici ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere a), b), c) e d), del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, ovvero di impianti solari fotovoltaici su strutture pertinenziali degli edifici, **da parte di comunità energetiche rinnovabili costituite in forma di enti non commerciali** o da parte di condomini che aderiscono alle configurazioni di cui all'articolo 42-bis, fino a 200 kW:*

- *alla quota di spesa corrispondente alla potenza massima di 20 kW spetta il Superbonus fino a euro 48.000 e comunque nel limite di spesa di euro 2.400 per ogni kW di potenza nominale dell'impianto solare fotovoltaico (nel caso di sistemi di accumulo nel distinto limite di euro 48.000 e, comunque nel limite di spesa di euro 1.000 per ogni kWh di capacità di accumulo), da ripartire in 5 (o in 4 per le spese sostenute nel 2022) quote annuali di pari importo;*
- *per la quota di spesa corrispondente alla potenza eccedente 20 kW (e fino a 200 kW) spetta la detrazione di cui all'articolo 16-bis, comma 1, lettera h), del TUIR, attualmente spettante nel limite di spesa di euro 96.000.*

*Entrambe le agevolazioni spettano nel limite massimo di spesa complessivo di **euro 96.000 riferito all'intero impianto.***

Va, peraltro, precisato, che in assenza di specifiche disposizioni, la detrazione del 50 per cento di cui al citato art. 16-bis del TUIR spetta indipendentemente dalla fruizione del Superbonus.

Incentivi per la realizzazione dell'impianto

3/3



La **Comunità Energetica** può accedere alla detrazione 50% (anche in caso di produttore terzo) indipendentemente da chi siano i suoi membri > **può optare per lo sconto in fattura**

Fino al 31.12.2024

a condizione che:

- La CER sostenga la spesa
- la CER sia un ente non commerciale che detiene l'impianto (in proprietà o ad altro titolo)



Limite 96.000 **per ciascun impianto e fino a 200 KW** > mancato coordinamento con D.Lgs.199/21



Se sono i singoli membri della Comunità Energetica a sostenere la spesa per la realizzazione dell'impianto possono accedere all'incentivo?

Comunità Energetiche: dove siamo?

PROFILI RILEVANTI

Profili amministrativi rilevanti



MARIA CIRILLO

Partner EY Studio Legale Tributario



“

«nel caso di comunità energetiche, gli azionisti o membri sono persone fisiche, piccole e medie imprese, **enti territoriali o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali**, e la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non può costituire l'attività commerciale e industriale principale»

Art. 42bis, DL 162/2019



La partecipazione degli Enti Locali nelle CER



I VANTAGGI PER L'ENTE LOCALE NELLA COSTITUZIONE DELLA CER

- ↓ Raggiungimento di **obiettivi climatici** migliorano l'efficienza energetica
- ↓ Strumento di **politica sociale** aiutano a ridurre la povertà energetica tramite tariffe più economiche o programmi dedicati per coinvolgere e sostenere attivamente i consumatori vulnerabili
- ↓ Strumento di **cittadinanza attiva** Coinvolgono i residenti nella realizzazione di progetti di quartiere.
- ↓ Strumento di **promozione dello sviluppo economico locale** I progetti realizzati dalle CER creano valore aggiunto locale.

I VANTAGGI PER GLI ALTRI MEMBRI DELLA CER

Conseguimento di economie di scala mediante aggregazione delle sedi/uffici enti locali

Maggiore credibilità e legittimità dei progetti con effetto di «rassicurazione» per gli investitori

Possibilità di utilizzare finanziamenti a disposizione di enti locali

Utilizzo degli spazi a disposizione degli enti locali per l'installazione degli impianti di produzione di energia rinnovabile

La partecipazione degli Enti Locali nelle CER



Gli Enti Locali possono svolgere un ruolo propulsivo nella costituzione della CER:



LIVELLO NORMATIVO

mediante emanazione di leggi regionali o atti di indirizzo



LIVELLO AMINISTRATIVO

potendo essere promotori della costituzione della CER, mediante emanazione di bandi per l'acquisizione di candidature per la partecipazione alla costituzione di CER, a struttura aperta, cui partecipa anche l'Ente.

La partecipazione degli Enti Locali nelle CER



A



L'Ente Locale mette a **disposizione** della CER **immobili di proprietà pubblica**, su cui devono essere **realizzati gli impianti** di produzione di energia elettrica rinnovabile



La realizzazione degli impianti su detti immobili è a **spese dei soggetti privati**

L'Ente Locale pubblica un avviso per la ricezione di **manifestazioni di interesse alla costituzione/partecipazione alla CER** della **quale farà parte anche l'Ente** e nella quale potranno essere realizzati gli impianti di produzione di energia rinnovabile (anche) sugli immobili di proprietà dell'Ente stesso

B



L'Ente Locale mette a **disposizione** della CER **immobili di proprietà pubblica**, su cui devono essere **realizzati gli impianti** di produzione di energia elettrica rinnovabile



La realizzazione degli impianti su detti immobili è a **spese dell'Ente Locale**

E' necessario il rispetto delle **procedure** disciplinate dal **Codice dei Contratti Pubblici** (ex. D.Lgs. N. 50/2016), trattandosi di **investimenti pubblici**.

Il **Project financing** ad iniziativa privata (art. 183, comma 15) può essere uno **strumento utilizzabile** per la realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile da inserire nelle CER costituendo o già costituite.

La **tariffa incentivante** può rappresentare anche uno degli elementi che compongono le voci di "**ricavo**" necessarie per l'**ammortamento degli interventi** di efficientamento energetico nell'ambito di **contratti di EPC**.

Energy Survey – Comunità Energetiche



ESITI



MICHELANGELO LAFRONZA

Segretario ANIE Rinnovabili



Le principali evidenze:



Il **90%** conosce la normativa, ma solo il **55%** sa come implementarla



Il **100%** ha ben in mente il concetto di condivisione dell'energia prodotta, con un **75%** che la riconduce a quella immessa in rete



Il **100%** non ritiene che il terzo settore possa avere interesse a far parte di una CER

Survey – Comunità Energetiche



Secondo te, nei prossimi tre anni, quante CER saranno realizzate?

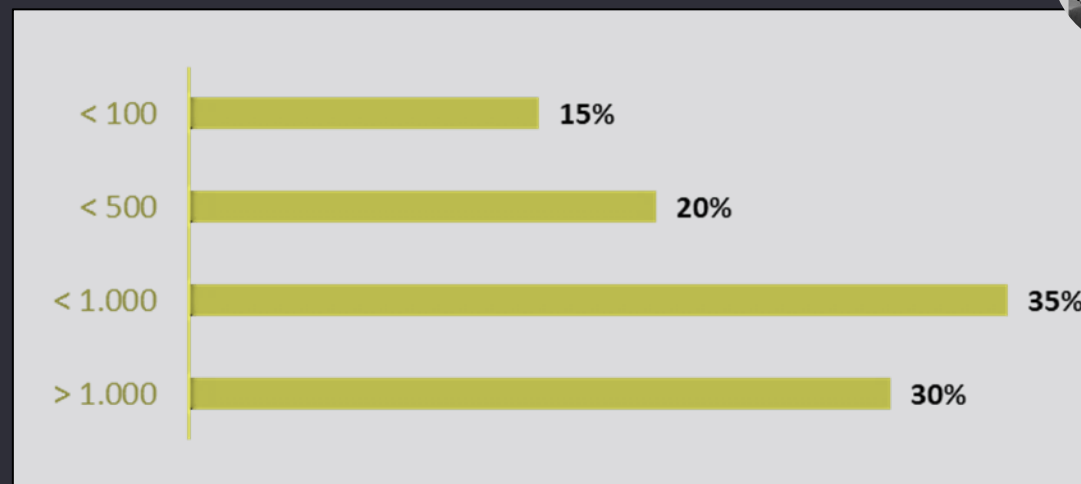
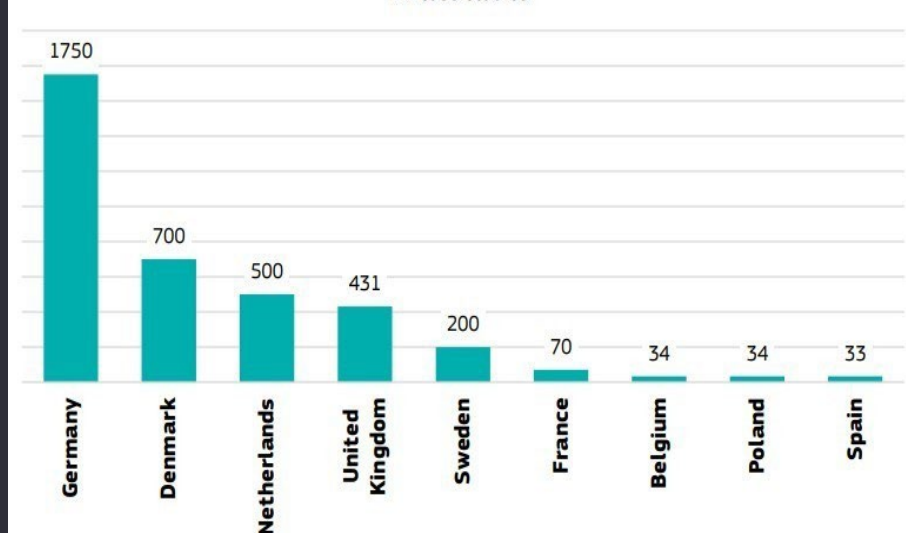


Figure 1 Approximate number of community energy initiatives from the nine countries of the 24 case studies



Source: JRC based on various sources, 2019

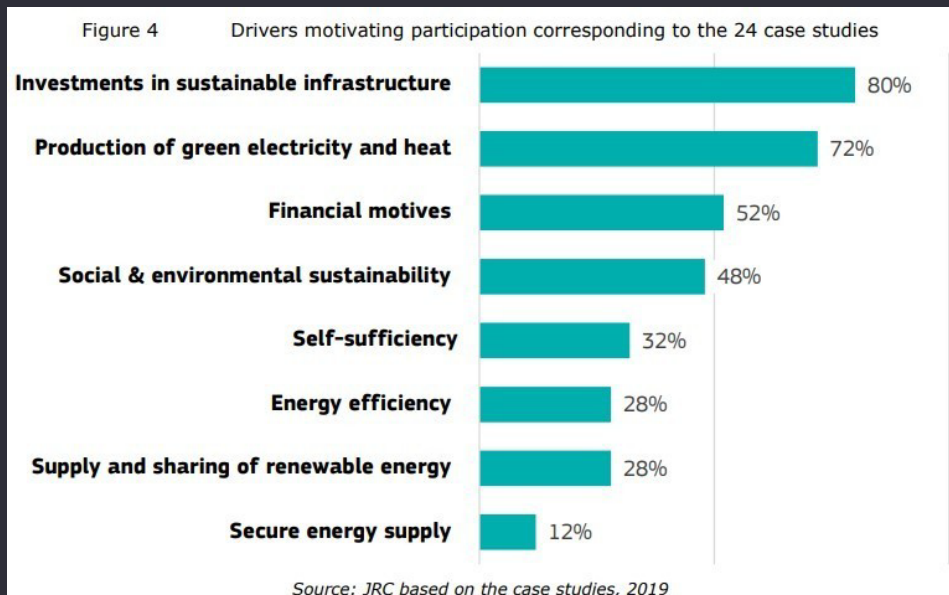
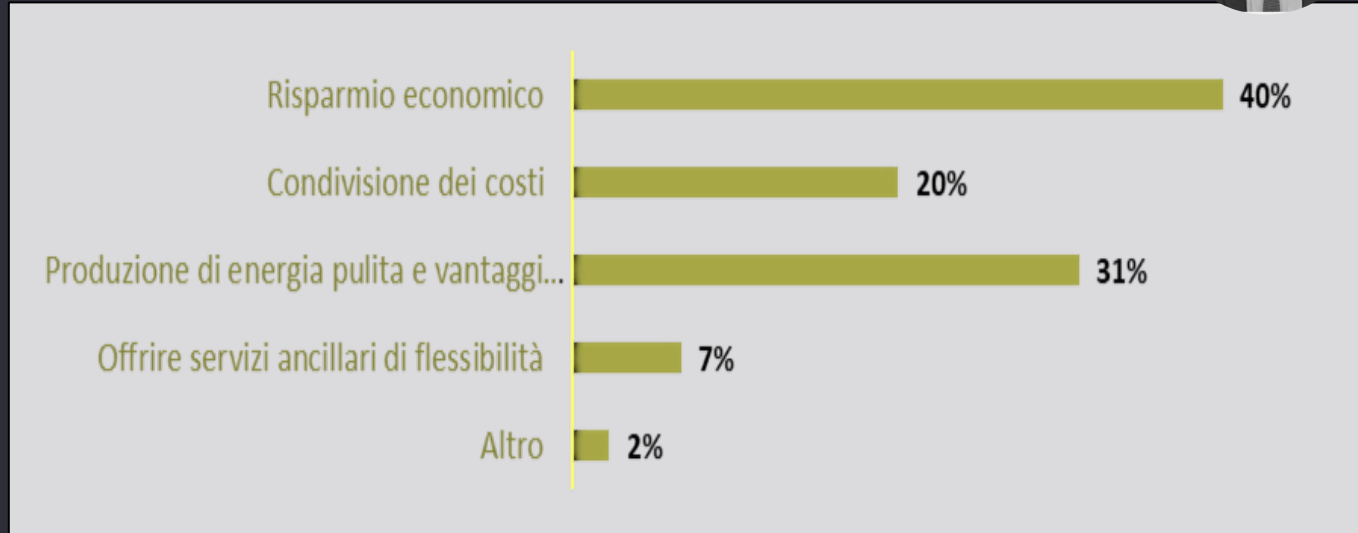
Studio JRC

- Si tratta di CER costituite prima del Clean Energy Package
- 24 tipologie di schemi analizzando 3.700 CER
- Le forme sono le più svariate, ma la più utilizzata è quella della cooperativa energetica

Survey – Comunità Energetiche



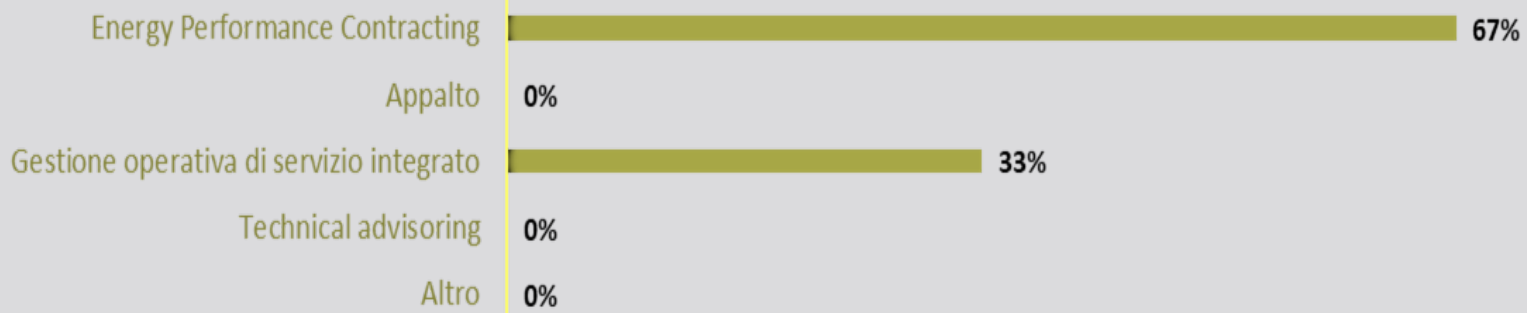
Quali sono, secondo la tua opinione, i vantaggi di una CER? →



Studio JRC

- Motivazioni ed interessi diversi: finalità, ambito geografico, attività svolte, caratteristica membri CER
- La principale motivazione è investire in infrastrutture energetiche, impianti FER elettriche e termiche
- Il risparmio economico non è la prima motivazione

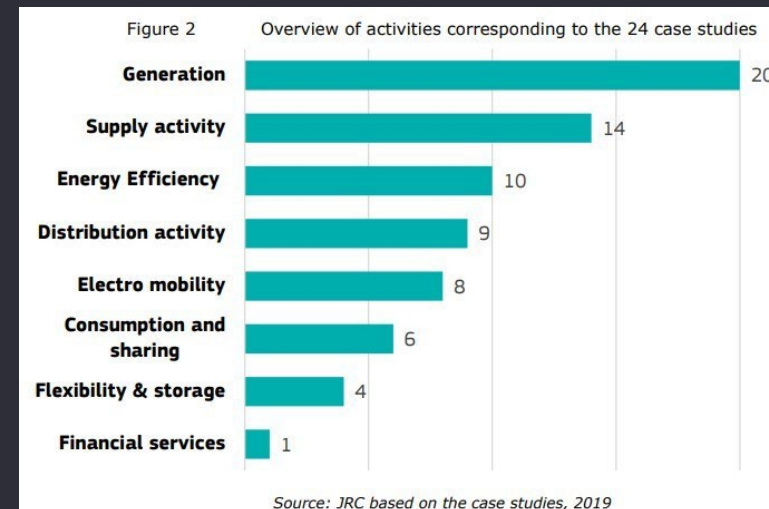
Survey – Comunità Energetiche



Quale è, sulla base della tua esperienza e conoscenza della materia, un possibile modello di business adottabile in termini di scalabilità delle CER?

Studio JRC

Tra le principali attività delle CER vi sono la generazione elettrica, la fornitura dell'elettricità e l'efficienza energetica



Survey – Comunità Energetiche



Nella catena del valore, quale fase ricopre - secondo la tua esperienza - un ruolo di maggiore rilevanza nella realizzazione di una CER?



ANELLI DELLA CATENA SU CUI CONCENTRARE GLI SFORZI

legislatore e regolatore si attivino per:

- 1
- Semplificare l'accesso ai dati dei DSO per l'aggregazione dei POD sotto la medesima cabina primaria;
 - Semplifichino le regole di ampliamento degli impianti FER per allargare la partecipazione alle CER;
 - Semplificare accesso ai dati di prelievo delle unità di consumo, abilitando CHAIN-2 per SM-2G e lettura oraria per SM-1G;
 - Semplificare quanto più possibile i processi (GSE, DSO, REFERENTE CER) per una gestione operativa ed amministrativa delle CER più fluida possibile.

operatori avranno interesse a:

- 2
- partire da progetti «non grandi» per inglobare in un secondo momento ulteriori membri partecipanti;
 - equipaggiare le CER con tecnologia abilitante il rilevamento del dato di misura, il monitoraggio e la gestione in tempo reale.

Survey – Comunità Energetiche



In che modo una CER può promuovere efficienza energetica tra i propri membri?

In quali ambiti (illuminazione, isolamento termico, etc.) ci sono più opportunità per l'efficienza energetica in una CER?

Si parla tanto di CER per la condivisione del vettore elettrico; la normativa però non fornisce elementi per la condivisione degli interventi di risparmio energetico, ne fa solo un accenno.

L'elettrificazione e digitalizzazione dei consumi sarà un driver per promuovere interventi di efficienza energetica nelle CER, in quanto permetterà di massimizzarne i benefici ambientali, economici e sociali

I perimetri su cui focalizzare gli sforzi sono principalmente la riduzione dei consumi attraverso l'isolamento termico ed a seguire l'illuminazione e la produzione di calore da elettricità e di «carburante elettrico» per la mobilità

La ricetta è il combinato disposto di:

- tecnologia per la misura ed il monitoraggio, utilizzo di carichi «intelligenti», tecnologia per una loro gestione dinamica
- focus sui fabbisogni del singolo, sensibilizzazione per generare consapevolezza nell'utente finale e per promuovere cambiamento nei comportamenti
- individuare meccanismi di distribuzione dei benefici a fronte del risparmio energetico conseguito



FABIO CARRARA

*Responsabile BD & Special Projects
Falck Renewables-Next Solutions*



GIORGIA FARELLA

*CEO Joynergy - Referente di Empower Your
Energy in AssoESCO*

Tavola Rotonda



FABIO GROSSO

*Head of B2B
Enel X Italia*



MARCO GARBERO

*Direttore Generale
Axp Energy Solutions Italia*



PAOLO BENFENATI

*Founding Partner
Wevez*